



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "M.MORELLI" - "D.COLAO"
LICEO GINNASIO STATALE "M. MORELLI"
LICEO ARTISTICO "D. COLAO"
Via XXV APRILE, 1 - VIBO VALENTIA



Cod. meccanografico: VVIS00700G
 Cod. fiscale: 96034290799

<http://www.iismorellicolao.gov.it/>

tel. : 0963/41489
 0963/41805
 fax: 0963/42611
 0963/547154

e-mail: vvis00700g@pec.istruzione.i

Prot. 6015/C27

Vibo Valentia 10/10/2015

A tutti i genitori

Oggetto: Contributo Volontario delle famiglie

CIRCOLARE N. 15

Gentili genitori,

facendo seguito alla nota MIUR prot. 0000593 del 07/03/2013, si ritiene opportuno e doveroso chiarire le motivazioni del contributo volontario delle famiglie.

Ormai da diversi anni le famiglie partecipano, attraverso il versamento di un contributo volontario di iscrizione, all'ampliamento dell'offerta formativa e collaborano con la scuola dei propri figli per garantirne un buon funzionamento.

Come è noto in Italia l'istruzione è gratuita fino ai 16 anni; significa che tutto ciò che le famiglie decidono di versare alla scuola fino al terzo anno della scuola secondaria superiore dipende dalla loro sensibilità e dalla loro disponibilità a collaborare con un'istituzione scolastica in cui si suppone abbiano fiducia, visto che l'hanno scelta liberamente come scuola per i propri figli.

Il contributo volontario NON è una tassa: le tasse si versano all'erario e si pagano in diversa forma (è proprio perché paghiamo le tasse che la scuola dell'obbligo è gratuita...), il contributo volontario è una richiesta che il Consiglio d'Istituto fa alle famiglie (che possono accettare o meno) per finanziare, o contribuire al finanziamento di alcune attività. In particolare viene definito ai sensi della legge n°40 del 2007, art.13 comma 3-a, come "un'elargizione liberale che si versa alla scuola, finalizzata a finanziare l'innovazione tecnologica, l'edilizia scolastica, l'ampliamento dell'offerta formativa".

Per quanto riguarda la nostra scuola, i contributi volontari sono destinati a:

- 1) funzionamento didattico e amministrativo inteso come ampliamento dell'offerta formativa, innovazione tecnologica, assicurazione, servizi alle famiglie ed agli studenti all'uso dei laboratori, all'assicurazione per RC ed infortuni degli alunni in aggiunta a quella base, all'acquisto dei libretti delle assenze, alle comunicazioni alle famiglie tramite sms, ai servizi agli studenti (stampe, copie, etc.);
- 2) eventuale integrazione delle quote dei viaggi di istruzione (per le famiglie in difficoltà riconosciute);
- 3) interventi edilizia scolastica in assenza dell'intervento da parte dell'ente locale.

Da anni, infatti la nostra scuola integra l'offerta curriculare con attività condivise e sostenute dalle famiglie attraverso le componenti rappresentative degli organi istituzionali della scuola.

La scelta di percorsi formativi di ottima qualità, conosciuti perché, a volte, richiesti dalle famiglie comporta, da parte di queste ultime, quanto meno, il dovere solidale di sostenere la scuola nella loro realizzazione.

Negli ultimi anni abbiamo dovuto affrontare notevoli difficoltà per iscrivere le poste in bilancio, a causa dei forti tagli operati dal Ministero che ha indicato, come unico contributo, un "budget" del tutto insufficiente per la copertura delle spese per come meglio sopra specificato. Si rammenta infatti che il contributo delle famiglie rappresenta una fonte essenziale per assicurare un'offerta formativa che miri a raggiungere livelli qualitativi sempre più elevati, soprattutto in considerazione delle ben note riduzioni della spesa pubblica che hanno caratterizzato gli ultimi anni.

Si informano infine i sig. genitori che se, al momento del versamento del contributo volontario, si indicano nello spazio destinato alla causale gli estremi della legge che ha previsto l'introduzione di questa contribuzione, e precisamente si scrive: elargizione liberale ai sensi della legge 40/07 art 13 c.3-a, da una parte si vincolerà la scuola ad utilizzare il denaro per le finalità stabilite dalla normativa (innovazione tecnologica, edilizia scolastica, ampliamento dell'offerta formativa, attività laboratoriali, assicurazione, servizi alle famiglie ed agli studenti), dall'altra si consentirà a chi versa di richiedere una detrazione fiscale del 19%.

Tanto si doveva per la dovuta trasparenza ed ogni chiarimento ritenuto necessario



Il Dirigente Scolastico
 Raffaele Suppa